

Si estende la lotta contro il franchismo e per la libertà

Barcellona e la Catalogna oggi in sciopero generale

L'azione proclamata dalle commissioni operaie in solidarietà con i lavoratori della SEAT per l'aumento dei salari e la amnistia - Gli scioperanti sfileranno in corteo alle 8 di sera - In condizioni disperate l'operaio Antonio Ruiz Villalba ferito dagli agenti

MADRID 28. Le commissioni operaie della Catalogna hanno proclamato per domani uno sciopero generale di solidarietà con i lavoratori della SEAT PIAT di Barcellona che si assiegliono dal voto del 18 ottobre contro i licenziamenti e la repressione. In un documento diffuso in migliaia di copie a Barcellona ed in tutta la Catalogna la commissione permanente delle commissioni operaie ha chiamato i lavoratori «ad intensificare e ad ampliare queste azioni che ci collocano sulla strada dello sciopero generale per mettere fine al regime fascista e aprire il cammino alla libertà e alla democrazia».

L'appello ha indicato poi i seguenti obiettivi immediati: l'intensificazione delle riunioni e delle assemblee operaie nelle aziende nei quartieri e nelle sezioni sindacali; l'intensificazione e l'alternanza degli scioperi parziali e totali al fine di appropinquare di questo modo i lavoratori per iniziare a incrementare la lotta per immediati aumenti salariali legata alla prospettiva dell'abolizione del regime».

Il documento ha chiamato poi allo sciopero generale per domani che si concluderà con manifestazioni di strada alle 8 di sera «in solidarietà con gli operai della SEAT per l'immediato aumento dei salari per la riassunzione di tutti i licenziati per la libertà degli arrestati per l'amnistia generale per i prigionieri e gli esiliati politici verso lo sciopero generale contro la dittatura per la libertà e la democrazia».

A Barcellona ed in tutta la Catalogna continuano intanto ad affluire rinforzi di polizia ed anche ieri sera si sono verificati scontri. Un gruppo di operai è stato attaccato dagli agenti di fronte alla Hispano Olivetti (una alta azienda italiana) la pronta reazione dei lavoratori ha posto in fuga i poliziotti che hanno sparato senza colpire nessuno. Si apprende intanto che continuano a peggiorare le condizioni di Antonio Ruiz Villalba (avvenente ferito all'addome il 18 ottobre scorso dal fuoco degli agenti e le commissioni operaie della SEAT hanno denunciato che un altro loro compagno ferito nella stessa occasione, versa in gravi condizioni).

Una lotta di carattere nazionale

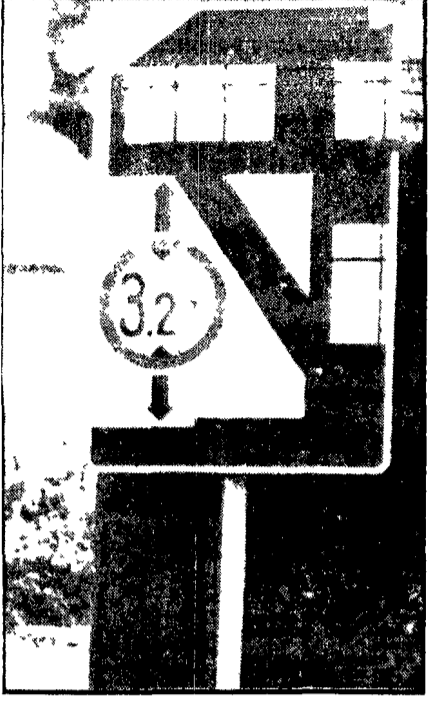
Né la SEAT né la polizia di Franco sono ancora i soli a picchiare gli operai di Barcellona. La lotta per la libertà e la democrazia è un complesso, autonomistico e spagnolo nonostante gli aiuti sindacali unitari e tortuose iniziative degli operai impariati. Il clima di solidarietà creato dai dirigenti e tentativi di iniziative messe in atto per spezzare l'isolamento in questi giorni, la SEAT e la PIAT spagnola, la lotta per la libertà e la democrazia che era considerata un simbolo ed un mito dello sviluppo industriale finale è stato valutato come la sconfitta completa del verticalismo ed i trionfi delle candidature di sinistra.

Dopo aver fatto i riferimenti agli scioperi in corso le commissioni operaie hanno rilevato nel loro documento che «in questo momento diversi e differenti forze dell'opposizione stanno prendendo coscienza della necessità di unirsi al di sopra di tutte e loro di veleggiare per offrire il paese un'alternativa democratica. L'obiettivo delle lotte rimane quello di «annientare fermamente e decisamente verso lo sciopero generale» che le commissioni operaie come alcuni partiti dell'opposizione antifascista considerano determinante per annientare il franchismo.

La politica di diversione USA contro gli arabi

Congresso ha esaminato le recenti elezioni sindacali il cui bilancio è detto nel comunicato finale «è stato valutato come la sconfitta completa del verticalismo ed i trionfi delle candidature di sinistra».

Franco Petrone



LEUN (Germania occidentale) - Questo inedito segnale stradale è stato apposto all'ingresso di via Ages in questa cittadina tedesca occidentale. Caratteristica di questa strada sono i balconi delle case sporgenti sulla pubblica via, altezza massima dei mezzi di transito m. 3,20

La politica di diversione USA contro gli arabi

La Tass: è solo una manovra l'iniziativa Rogers per Suez. L'agenzia commenta il rientro a Mosca dell'ambasciatore Jarring mettendo in rilievo gli aspetti significativi del fallimento della missione del mediatore dell'ONU.

Thant propone un'indagine su Gerusalemme

NEW YORK 28. U Thant ha presentato un progetto di risoluzione al Consiglio di Sicurezza dell'ONU per un'indagine su Gerusalemme.

A Roma una delegazione egiziana

E' giunta ieri a Roma una delegazione egiziana per discutere con il governo italiano.

Contro le riforme del governo popolare

La DC cilena ricerca l'unità con le destre

La manovra è ispirata da Washington, dove Frei si trova in questi giorni.

Nostro servizio

SANTIAGO DEL CILE 28. La destra cilena si prepara a costituire un fronte unitario e strategico di opposizione al governo e a dar battaglia con un'unità ideologica e un'unità di azione.

Julio Huasi

di Prensa Latina. Il Congo Kinshasa si chiama Zaire.

Il Congo Kinshasa si chiama Zaire

KINSHASA 28. Per decisione del presidente Mobutu il Congo Kinshasa si chiama Zaire.

Alla Commissione parlamentare di vigilanza

Ancora evasivo il governo sulla riforma della RAI-TV

Galluzzi sottolinea la necessità di misure immediate che siano una concreta garanzia per una politica riformatrice - Le dichiarazioni del sottosegretario Antonozzi - Il dibattito

Dai deputati del PRI

Proposta la soppressione dell'Ordine dei giornalisti

Oggi a Roma. Si apre il Convegno sulla libertà di stampa

Ancora una volta il governo ha risposto in modo evasivo all'impegno sulla riforma della RAI-TV senza offrire garanzie precise di una concreta volontà politica ed anzi ribadendo - ne quadro di questa scelta - perfino l'incetta di «normalizzazione» del vertice aziendale.

Il governo ha espresso la sua posizione dinanzi alla Commissione Parlamentare di Vigilanza attraverso il sottosegretario Antonozzi chiamato a rispondere ai gravi quesiti sollevati dalla stessa Commissione nel corso della precedente seduta. Le questioni su cui occorrono puntualizzate i generali impegni a suo tempo espressi dal presidente del Consiglio Colombo erano in sostanza i tempi ed i modi in cui si intende attuare la riforma della Rai, la necessità di procedere intanto ad una denuncia della convenzione fra la Rai e lo Stato.

Antozzi ha evitato esplicitamente di entrare nel merito della «normalizzazione» del vertice aziendale, ma ha affermato che essa era «indispensabile» per ridare una struttura legale alla Rai e un processo di riforma. Quanto alla stessa riforma il sottosegretario ha affermato che è in via di costituzione una commissione di studio che il governo intende «favorire» la sua entrata in vigore prima della scadenza della convenzione (cioè prima del 15 dicembre 1972). Su quali linee? Un piano organico ed effettivo di riforma del Parlamento, una maggiore apertura di gestione alle istanze di partecipazione maturate all'interno della Rai, e comunque l'«aiuto» in riferimento alla Costituzione ed alla giurisprudenza della Corte ad affermare quanto alla revoca anticipata della convenzione il governo si riserva di risondere prima del 15 dicembre di quest'anno.

Levanenza di questi impegni è stata rilevata nella sua replica dal compagno Galluzzi il quale ha sottolineato la gravità che essa venga concretizzata non si possa almeno da due provvedimenti immediati e tangibili: la denuncia immediata della convenzione Rai e Stato, e la chiara affermazione che oggi alla riforma Rai vive un periodo di transizione da un regime di gestione ad un regime di gestione propria.

In questo quadro e dunque inaccettabile la tesi governativa di «normalizzazione» del vertice aziendale, e quindi fonte di paralizzanti informazioni non possono essere affrontate senza uno stretto collegamento del governo con la realtà del paese.

In particolare tutti sono stati concordi nel ritenere che la riforma della Rai-TV ha un ruolo di primo piano nella vita democratica del paese e che la sua attuazione è un dovere del governo. In questo senso è stato sottolineato che il governo deve essere in grado di assicurare la libertà di stampa e di espressione, e che la riforma della Rai-TV è un elemento essenziale per la democrazia.

Il nuovo programma di Tribuna politica

77 trasmissioni per un totale di 39 ore e mezzo sulla rete nazionale quaranta trasmissioni per un totale di 19 ore e mezzo sulla rete regionale. Il nuovo programma di Tribuna politica è stato approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza.

Una proposta di legge che prevede la soppressione dell'Ordine dei giornalisti è stata presentata alla Camera per iniziativa dei deputati repubblicani. La proposta prevede che la professione giornalistica sia regolata dalle norme del codice civile e del contratto di lavoro stipulato fra le organizzazioni sindacali dei giornalisti e quelle degli editori. L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) dovrebbe mantenere inalterate tutte le sue attuali funzioni.

Questa mattina si apre a Roma il Palazzo Braschi il Convegno indetto dalla Federazione nazionale della stampa italiana sul tema «Una riforma democratica dell'informazione per garantire la libertà di stampa». Alla riunione parteciperanno i comitati di redazione di tutti i giornali e della radiotelevisione di rigori sindacali, rappresentanti dei gruppi parlamentari e del governo.

Concluso il Congresso dell'AGIRT

Decisa azione per la riforma dell'Ente radio-televisionario - Organici rapporti con i sindacati dei lavoratori - Confronto di posizioni - I risultati del voto su tre liste - Il compagno Morriozzi tra gli eletti al Consiglio nazionale - Il giudizio della FNSI in una dichiarazione di Curzi

Positivi impegni dei giornalisti

Il congresso dell'Agirt (giornalisti radio-televisionari) si è concluso con un bilancio positivo. I dibattiti particolarmente serrati e qualificati gettando profondamente il seme per il futuro.

Questo congresso infatti è emerso la necessità di impegnare l'associazione - e innanzitutto il suo interno - in un confronto politico e culturale, e di fare finalmente i limiti e i condizionamenti di una «partecipazione» che divengono inevitabili nel confronto con i gruppi di potere interni ed esterni all'azienda e quindi fonte di paralizzanti informazioni non possono essere affrontate senza uno stretto collegamento del governo con la realtà del paese.

In particolare tutti sono stati concordi nel ritenere che la riforma della Rai-TV ha un ruolo di primo piano nella vita democratica del paese e che la sua attuazione è un dovere del governo. In questo senso è stato sottolineato che il governo deve essere in grado di assicurare la libertà di stampa e di espressione, e che la riforma della Rai-TV è un elemento essenziale per la democrazia.

Postelegrafonici: cartello unitario di rivendicazioni

Si è svolto mercoledì un incontro fra le tre federazioni postelegrafoniche per un eventuale unificazione del cartello di rivendicazioni. Il convegno ha avuto luogo a Roma e ha visto la partecipazione di delegati di tutte e tre le federazioni.

7.000 ai funerali del giovane ucciso dalla polizia

Imponente manifestazione degli studenti venezolani

CARACAS 28. Una imponente manifestazione politica degli studenti di Caracas ha preceduto il corteo funebre per il giovane ucciso dalla polizia venezolana. Si calcola che 7.000 persone abbiano partecipato alle esequie. La polizia è imputata per aver sparato in falda completa che seguiva il corteo ed il fatto è stato denunciato da un gruppo di studenti venezolani che hanno fatto un'inchiesta sul caso. La polizia è imputata per aver sparato in falda completa che seguiva il corteo ed il fatto è stato denunciato da un gruppo di studenti venezolani che hanno fatto un'inchiesta sul caso.

Contro gli operai della FIAT-Concorde in sciopero

Violenze della polizia argentina a Cordoba

CORDOBA 28. A violenta repressione poliziesca contro gli operai della FIAT-Concorde in sciopero. La polizia ha usato gas lacrimogeno e colpi di pistola contro i dimostranti.

Assassinato a Johannesburg progressista sudafricano

Test nucleare americano inquina il Pacifico

WASHINGTON 28. Il governo americano è stato criticato per il test nucleare in Cina. Il test è stato considerato una minaccia per la pace nel Pacifico.

d. n.

Si è svolto mercoledì un incontro fra le tre federazioni postelegrafoniche per un eventuale unificazione del cartello di rivendicazioni. Il convegno ha avuto luogo a Roma e ha visto la partecipazione di delegati di tutte e tre le federazioni.